

ECONOMIA, IMPRESE, COMMERCIO

L'infrastruttura da 500 posti è temuta. Il Tar ha annullato la procedura di gara

Prosegue il braccio di ferro sulla vicenda del porto di Torre Talao

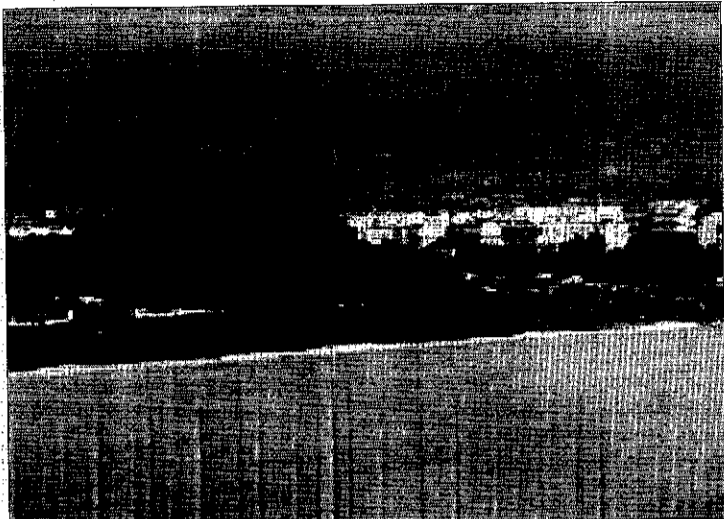
di S.Paletta (Ediratio)

SCALEA - Prosegue il braccio di ferro sul porto di Torre Talao Scalea. Dove non arrivano gli ambientalisti, provvede il Tar. Della vicenda del porto turistico di Torre Talao, una suggestiva località costiera di Scalea, si è parlato, tra mille polemiche fino alla scorsa estate. Con un nulla di fatto, che vedeva l'amministrazione ad andare avanti imperterita nonostante le proteste e i volantini. Lasciamo impregiudicata la risposta su un problema di difficile risoluzione per i non addetti ai lavori (visto che gli studi di fattibilità e di impatto ambientale estetico e geomorfologico spettano agli esperti), cioè sul fatto se il porto turistico avrebbe sventrato o meno la costa. Ma limitiamoci ai fatti pregnanti. In questo caso, all'aspetto giuridico della vicenda. Il porto da 500 posti, tanto favoleggiato (da una parte) è temuto (dall'altra) al momento non si farà. O, quantomeno, non si dovrebbe fare. Non certo per un'improvvisa sensibilità ambientale ma per una sorta di "vendetta dal passato", messa nero su bianco dalla giustizia amministrativa. In questo caso, dalla prima sezione del Tar di Catanzaro presieduta da Vincenzo Fiorentino con Daniele Burzichelli nel ruolo di relatore che ha accolto il ricorso presentato da un progettista, difeso da Oreste ed Achille Morcavallo ed ha quindi annullato l'intera procedura di gara, attivata dal Comune di Scalea, per la realizzazione del

porto. È una storia abbastanza vecchia, questa del porto turistico. Che, forse, all'inizio non era stato pensato per essere così grande. La vicenda parte anni fa, con una deliberazione di consiglio comunale

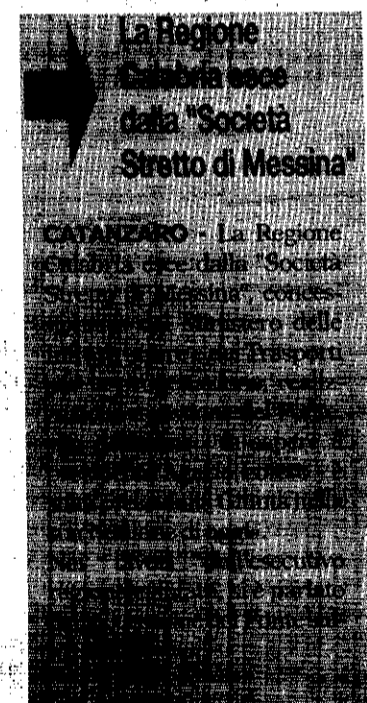
Il progettista Morcavali: «Una decisione rilevante sia per gli aspetti giuridici trattati che riconoscono l'interesse del progettista che per le conseguenze sull'operato dell'amministrazione comunale»

che, appunto, aveva ad oggetto uno studio di fattibilità sull'approdo turistico in questione, a metà tra una darsena e un porticciolo. Proprio sulla base di questa deliberazione, il progettista che ha vinto davanti al Tar aveva elaborato un progetto generale di un approdo turistico, da realizzarsi in località Torre Talao di Scalea. Un progetto che la giunta aveva approvato senza battere ciglio. Tant'è che lo stesso progettista aveva la redatto il progetto definitivo del citato approdo turistico, denominato Lavinium, e l'appro-



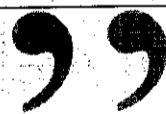
vazione con delibera di giunta comunale. Poi il colpo di scena: l'amministrazione comunale senza peraltro definire un iter legale, di procedere, mediante avviso pubblico, all'affidamento di un incarico per lo studio di prefattibilità ambientale per la realizzazione di un porto turistico in località Torre Talao, motivandolo ancora una volta con il mancato conseguimento del parere favorevole del Nucleo via sul progetto originariamente commissionato. Insomma, il Nucleo via nega il parere. Per questo il Comune decide di togliere l'incarico al progettista originario, "scordandosi" di attivare un procedimento amministrativo idoneo. Quanto basta per subire un ricorso e perdere davanti al Tar. Per la precisione, con la sentenza 1949 del 30.07.2002. Che fa l'amministrazione a questo punto? Adotta una deliberazione di giunta comunale, con la quale si annulla "in via di autotutela", la vecchia deliberazione che riguardava il progetto preliminare e quello esecutivo-definitivo del 1° lotto funzionale Darsena - Torre Talao, e la trasmette al ricorrente. Di fatto, un tentativo di "togliersi dai piedi" il progettista, pur nell'ossequio della legge e delle prescrizioni del Tar. Il risultato, è una seconda impugnazione, proposta dallo stesso progettista sempre davanti al Tar. Alla quale consegue una seconda vittoria, con la sentenza 2496 del 30.07.2003. Il Comune prende atto della decisione. Ma di fatto tenta di affidare

i lavori ad un altro progettista. Il consiglio di Stato, con sentenza n. 6190 del 7.11.2005, rigetta l'appello promosso dal Comune contro l'ultima sentenza. È un'altra sentenza del Tar (la. 1470 del 28.11.2006) a rafforzare la pretesa del progettista originario. Fino alla vittoria di ieri. Che ha riportato in vita il primo progetto. «Una decisione importantissima - ha affermato ieri Oreste Morcavallo, il difensore del progettista - sia per gli aspetti giuridici trattati che riconoscono l'interesse del progettista a vedere riconosciuta la sua opera professionale che per le conseguenze sull'operato dell'amministrazione nella realizzazione della struttura portuale».



Baggetta eletto vice presidente nazionale Ada

Nella ricorrenza del 35° della sua costituzione la Jonica Holidays registra con soddisfazione la nomina del suo Presidente Maurizio Baggetta a Vice Presidente Nazionale dell'Ada. La comunicazione è pervenuta oltre all'interessato anche a Mario Diano in veste di Presidente Provinciale della stessa Associazione. Diano comprensibilmente soddisfatto ci tiene a sottolineare che l'elezione di Baggetta alla prestigiosa carica è il riconoscimento di un costante e appassionato impegno che il giovane Albergatore ha portato avanti negli anni sia come componente Ada Calabria sia nelle vesti di Presidente della Jonica Holidays. In particolare, precisa Diano, a Maurizio Baggetta gli è stato riconosciuto il merito di operare con intelligenza, spirito di servizio e rafforzare sia all'interno dell'Ada sia all'interno del Consorzio un clima di serena collaborazione guardando agli obiettivi comuni superando sterili polemiche ed evitando di sprecare energie per aspetti marginali che non portano da nessuna parte. Maurizio Baggetta con il suo modo di operare ha rafforzato negli anni il convincimento dei vertici Regionali che considerano la Jonica Holidays come uno dei pochissimi Consorzi che è durato così a lungo partecipando attivamente ai complessi e travagliati processi di sviluppo turistico della Calabria ed in particolare della Locride dove è continuamente impegnato a creare sinergie tra Istituzioni pubbliche e Operatori privati. Naturalmente è stato notevole l'entusiasmo tra i soci Ada dell'intero comprensorio Jonico-Reggino operanti all'interno della Jonica Holidays.



OCCHIALE PROGRESSIVO COMPLETO DA € 189*
*Regolamento presso il centro ottico.

Montepaone Lido (CZ) - C/o Centro Commerciale Le Vele - 88060 - Tel. 0967 576797
Soverato (CZ) - C.so Umberto I, 111 - 88068 - Tel. 0967 21922
info@ivanue.it - www.ivanue.it

Non farti allontanare dal piacere della lettura.

Scegli le lenti progressive.

VisionOttica Ivanue